

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

<p>Avis Regionale Toscana Via Borgognissanti, 20 - 50123 Firenze FI E-mail: toscana@avis.it Sito web: www.avistoscana.it tel.: 055/2398624 fax: 055/294162</p> <p>AVIS è l'Associazione dei Volontari Italiani del Sangue. Nata a Milano nel 1927, è l'unica associazione del settore presente in tutto il territorio nazionale, con oltre 3000 sedi comunali in tutte le regioni. Nel 2017 Avis ha celebrato il 90^a anniversario di fondazione. In Toscana le sedi locali sono oltre 180 diffuse in tutte le province per un totale di quasi 80.000 soci donatori iscritti. Dal 1972 si è costituita ed opera Avis Toscana, con funzioni di indirizzo di politica associativa e di coordinamento, servizio e consulenza per le sedi del territorio. Le finalità principali di AVIS, in tutte le sue articolazioni territoriali, sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• la promozione della salute e del dono del sangue tra i cittadini• lo sviluppo di una cultura solidale nella popolazione• la cooperazione al programma regionale per il raggiungimento dell'autosufficienza trasfusionale, così come previsto dalla Legge 219/2005 e indicato nello specifico Programma di autosufficienza Nazionale del sangue e dei suoi prodotti, predisposto annualmente dal Centro Nazionale Sangue
--

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00495

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE
REGIONE TOSCANA

2^a

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Più Avis... più plasma - new edition

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza; area: salute; codifica: A15
area: giovani; codifica: A03

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

PREMESSA

Le attività di Avis Toscana sono volte a garantire l'**autosufficienza trasfusionale**, intesa come **equilibrio tra fabbisogni e disponibilità di sangue e plasma** del Sistema Sanitario toscano. Nella collaborazione con il Centro Regionale Sangue, le Aziende Sanitarie di Area Vasta e i Servizi trasfusionali, Avis Toscana è l'Ente di riferimento e soggetto di coordinamento per le 184 sedi locali associate, presenti in tutte e dieci le province toscane, e svolge ruolo di organizzazione, formazione e comunicazione a supporto del territorio. Tutte le azioni associative sono finalizzate all'equilibrata programmazione delle donazioni, per rispondere alle oscillazioni del fabbisogno trasfusionale e fronteggiare i rischi di improvvise carenze.

Le azioni del progetto rientrano, come indicato al *punto 8*, nell'ambito della tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone e, in particolare, nel settore della tutela del diritto alla salute dei cittadini. Il progetto **prevede azioni dirette al mantenimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati, garantendo i massimi livelli di sicurezza e qualità trasfusionale, nell'interesse della cittadinanza**. Propone attività di promozione della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva, quali necessarie premesse della donazione di sangue e plasma.

Nello specifico, il progetto intende **incrementare a livello regionale la raccolta di plasma da donazione volontaria**, utilizzando e valorizzando gli strumenti più avanzati del Sistema Sangue, e cioè la **programmazione e la prenotazione, finalizzati ad una maggiore autosufficienza**.

AREA DI INTERVENTO: IL PLASMA, LA PLASMAFERESI E L'AUTOSUFFICIENZA DEI MEDICINALI PLASMADERIVATI

La donazione periodica associata è un programma di sanità pubblica attraverso il quale si garantisce il funzionamento del sistema sanitario regionale e nazionale. Il fabbisogno di sangue intero è sostanzialmente in equilibrio, mentre per quanto riguarda il plasma il sistema risulta carente.

Il sangue è composto per il 45% circa di cellule (la parte corpuscolata) e per il 55% circa di **plasma** (la parte liquida).

Il plasma si ottiene attraverso due procedure:

- **SEPARAZIONE** dalla sacca di sangue intero donato, rimuovendo i globuli rossi, i globuli bianchi e le piastrine attraverso centrifugazione ad alta velocità.
- **PLASMAFERESI**, modalità di donazione che consente, durante il prelievo stesso, di separare o filtrare il plasma, mentre la parte corpuscolata (globuli rossi e piastrine) viene re-infusa al donatore.

Il **plasma** donato è impiegato principalmente per la produzione di **medicinali plasmaderivati** (indicati d'ora in avanti con la sigla **MP**). L'uso trasfusionale diretto di plasma è limitato al solo 20% della raccolta totale, essendo previsto in casi clinici molto selezionati (es.: ustioni)

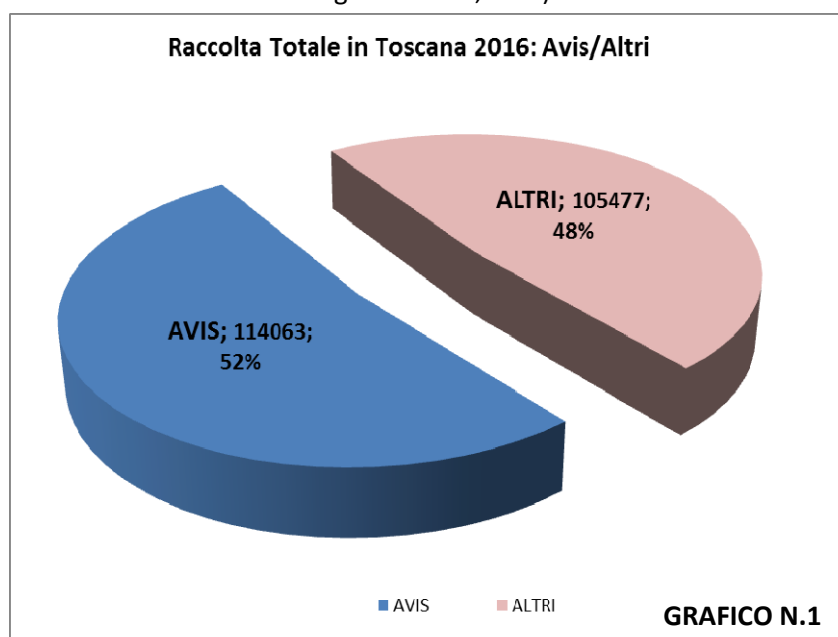
Il plasma ottenuto dalle donazioni, tanto da separazione che da plasmaferesi, viene trasferito alle **industrie farmaceutiche**, che in base a convenzioni che prevedono accordi di

lavorazione conto terzi, ricavano "farmaci salvavita" da distribuire agli ospedali. I MP sono sempre più necessari, essendo ampiamente impiegati sia per le terapie oncologiche che per la prevenzione di alcune malattie neurologiche. Allo stato attuale, il **fabbisogno nazionale e regionale dei MP** è solo parzialmente soddisfatto, rendendo necessario l'approvvigionamento di medicinali plasmaderivati sul mercato, fatto che comporta una maggiore spesa e minori garanzie di sicurezza.

Il Programma Nazionale plasma e medicinali plasmaderivati anni 2016-2020, licenziato nel dicembre 2016, identifica gli indirizzi strategici e le misure da implementare da parte delle Regioni, nell'ambito del perseguimento dell'autosufficienza nazionale di plasma e medicinali plasmaderivati e della sostenibilità del Sistema. **Il ruolo strategico dei MPD** nel trattamento di molte patologie croniche è **confermato dall'inserimento** delle immunoglobuline umane o polivalenti (Ig) e dei fattori delle coagulazione (FVIII e FIX) **nelle liste dei farmaci essenziali dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)**. Tali prodotti sono derivati del plasma, e sono pertanto ottenuti attraverso procedure industriali di plasmaderivazione. Per raggiungere gli obiettivi stabiliti, le regioni si riuniscono in reti interregionali per poter lavorare quantitativi di plasma, proveniente da donazioni volontarie e non retribuite, compatibili con gli standard di lavorazione, in termini di resa, qualità e costi. Nel corso del 2016 la Regione Toscana, quale regione capofila, ha promosso la costituzione di un consorzio per la plasma lavorazione denominato Planet, quale raggruppamento delle Regioni Toscana, Campania, Lazio e Marche. E' attualmente in corso il nuovo bando di gara per l'individuazione dell'Azienda che dal 2019 curerà la lavorazione del plasma conferito dal Consorzio Planet.

Nell'ambito del sistema sangue toscano, Avis è la maggiore associazione di donatori della regione, come si rileva dal *grafico n°1*.

Sul totale della raccolta effettuata in Toscana nel corso del 2016, pari a 219.540 donazioni di sangue intero, plasmaferesi e multicomponent -, le donazioni di soci Avis sono state 114.063, pari al 52,09% del totale, come mostra il *grafico n° 1* (Dati: CRS - Centro Regionale SangueToscana,2016).



Nell'ambito della raccolta e promozione del dono del plasma all'interno del Sistema Sangue Toscano, sono presenti infatti anche altre associazioni di donatori, e cioè:

- Anpas
- Fratres
- CRI
- Fidas

ANDAMENTO RACCOLTA SANGUE E PLASMA AVIS TOSCANA ANNO 2016

Osservando i dati a disposizione, riferiti alle attività di raccolta del 2016, si conferma in Toscana la contrazione delle donazioni iniziata nel 2014, sia sul totale regionale che sulle donazioni da soci Avis. Tale diminuzione è frutto della programmazione legata alla diminuzione dei bisogni di sangue intero da parte del Sistema Sanitario Toscano. Un migliore utilizzo, maggiore appropriatezza d'uso ed una più accurata gestione delle scorte hanno infatti permesso di limitare il fabbisogno di sangue intero. Elemento di maggior complessità resta però l'approvvigionamento di plasma.

Come si diceva, nel corso del 2016, le donazioni da soci Avis - unità di sangue, plasma e multicomponent - sono state 114.063, registrando complessivamente un calo del 2,83% pari a 3.318 donazioni in meno rispetto all'anno precedente. Ma se il calo sul sangue intero si è limitato al 2%, **le donazioni di plasma hanno subito una diminuzione del 4%.**

Nel *grafico n°2*, il dettaglio delle donazioni per tipologia:

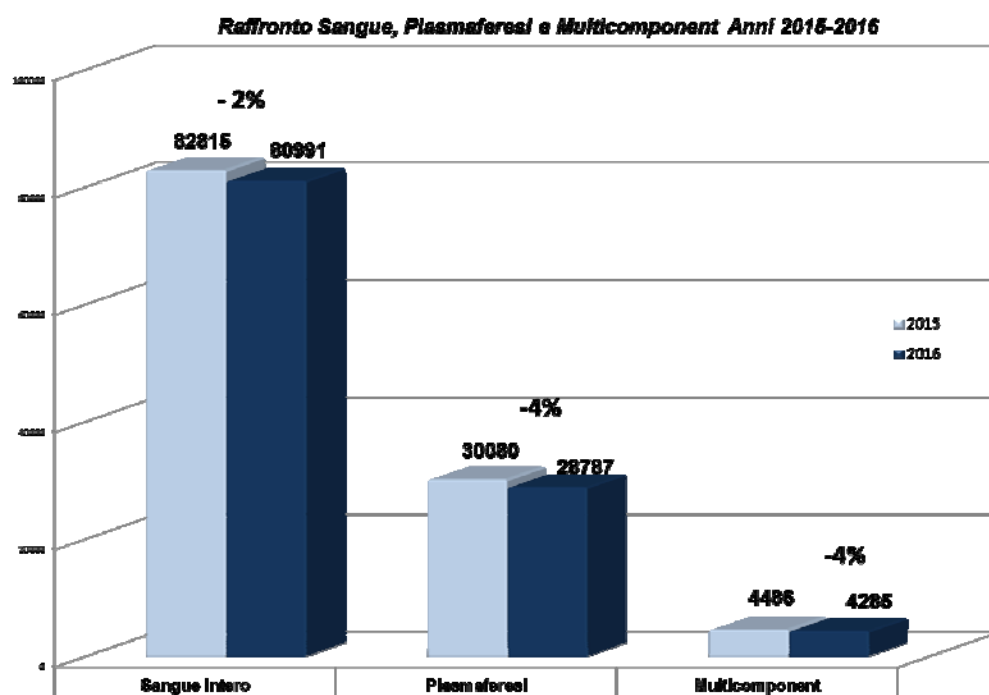


GRAFICO N.2

La diminuzione del numero di donazioni di sangue intero, prevista alla luce di un

ridimensionamento delle necessità del sistema sanitario regionale, non ha pertanto influito negativamente sul fabbisogno regionale. **Tuttavia, la minore disponibilità di sangue intero ha ridotto anche la quantità di plasma da separazione da inviare alla lavorazione per la produzione di medicinali plasmaderivati.** Pertanto è sul **plasma** che occorre intervenire per l'equilibrio di sistema. La programmazione 2017, definita dal Centro Nazionale Sangue attraverso il "Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti anno 2017", ha confermato per la Regione Toscana un **obiettivo di raccolta di circa 70.000 kg di plasma**, sostanzialmente analogo rispetto all'anno precedente.

Per evitare la riduzione della quantità di plasma destinato alla produzione di MP **occorre perciò individuare specifiche politiche per lo sviluppo della plasmaferesi**, dal momento che al programmato decremento delle donazioni di sangue intero dell'ultimo triennio non è corrisposto un adeguato aumento delle donazioni in aferesi. Benché il Decreto del Ministero della Salute n.69 del 2 Novembre 2015 "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti" abbia aumentato il volume di plasma prelevato per ogni procedura di plasmaferesi, portandolo a 650 ml., è necessario mantenere alta l'attenzione sull'obiettivo plasma, orientando un maggior numero di donatori a questo tipo di donazione.

La prenotazione

A partire dal 2009, il Sistema Sangue Toscano ha introdotto la **prenotazione** della donazione, prima in modalità sperimentale, poi come strumento di gestione organizzativa ordinaria in ambito trasfusionale. La prenotazione consente una più efficace programmazione delle attività di donazione secondo le necessità di sangue e plasma, una riduzione dei tempi di attesa per i donatori e pertanto una maggiore efficienza organizzativa. La prenotazione viene gestita tramite il sistema informatico Agen-Dona, il gestionale del Centro Regionale Sangue della Toscana, che consente di conoscere in anticipo la quantità e la qualità delle donazioni che saranno effettuate, permettendo di orientare le donazioni secondo le necessità e utilizzare al meglio le risorse disponibili di sangue e plasma. I donatori e gli aspiranti tali possono effettuare la prenotazione presso l'associazione o il centro trasfusionale, fornendo i propri dati anagrafici e scegliendo la data e l'orario più congeniali. Avis dispone di una rete capillare ed integrata di prenotazione, a cui chiunque può rivolgersi tramite cellulare, mail, sms e App.

Come si rileva dal *grafico n° 3*, a partire dal 2009 la crescita delle donazioni Avis effettuate tramite prenotazione si è fatta progressivamente più rilevante, fino a raggiungere nel 2016 il valore assoluto di 79.864 prenotazioni, pari al 70 % del totale delle donazioni effettuate in Toscana dai soci Avis.

Prenotazioni Avis / Agendona dal 2009 al 2016

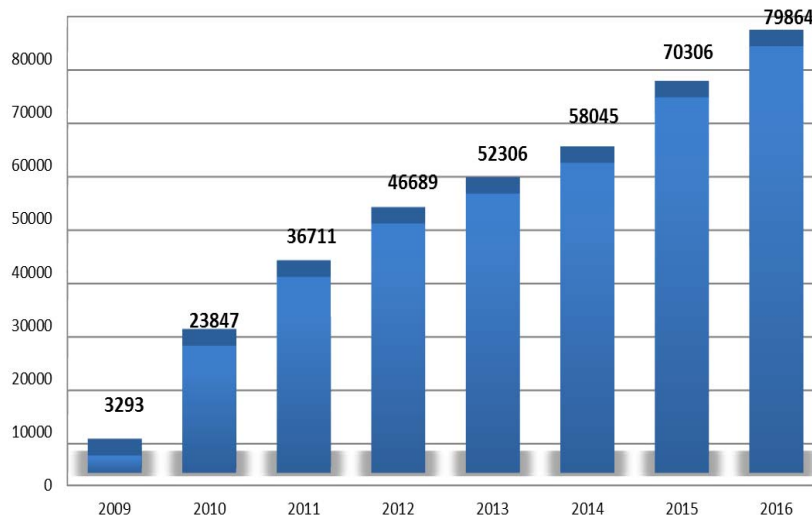


GRAFICO N. 3

I dati evidenziano i margini per un' ulteriore crescita nei prossimi anni, finalizzata soprattutto a **ri-orientare ed implementare la raccolta di plasma**. Come rilevabile dal *grafico n.4*, l'ingresso di nuovi donatori associati AVIS è annualmente consistente: **l'azione informativa e di accompagnamento alla prenotazione, finalizzata specialmente alla donazione di plasma, sviluppata attraverso il progetto "Piu' Avis... più plasma"** si rivolge in particolare proprio verso il segmento dei nuovi donatori.

Andamento Nuovi Soci Iscritti dal 2006 al 2016

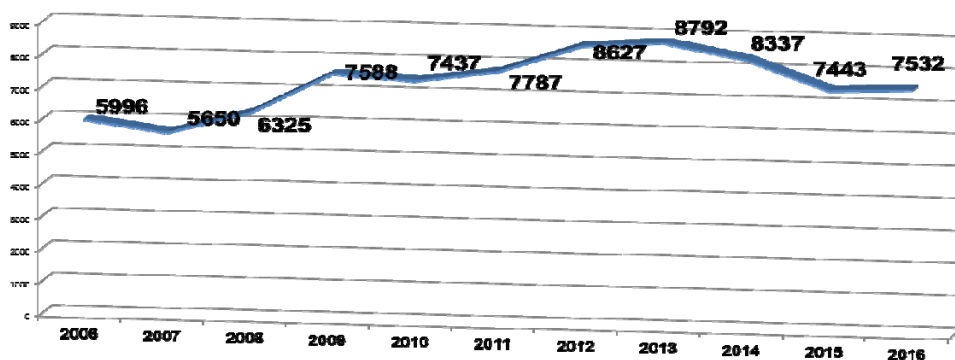


GRAFICO N. 4

Secondo l'ultima rilevazione relativa al 2016, i soci donatori di Avis Toscana, cioè coloro che hanno effettuato almeno una donazione negli ultimi due anni, sono stati 59.672.

Tra questi, i dati confermano (vedi *grafico n°5*) che anche nel 2016 le fasce d'età più attive nella donazione in Toscana sono quelle comprese tra i 36 e 45 e tra 46 e 55 anni. Tuttavia il

grafico evidenzia anche che **il maggior numero di nuovi donatori (2.373) si concentra nella fascia di età dei giovanissimi, e cioè 18/25**, in parte anche grazie alla promozione svolta attraverso le progettualità di Servizio Civile messe in campo nel 2016.

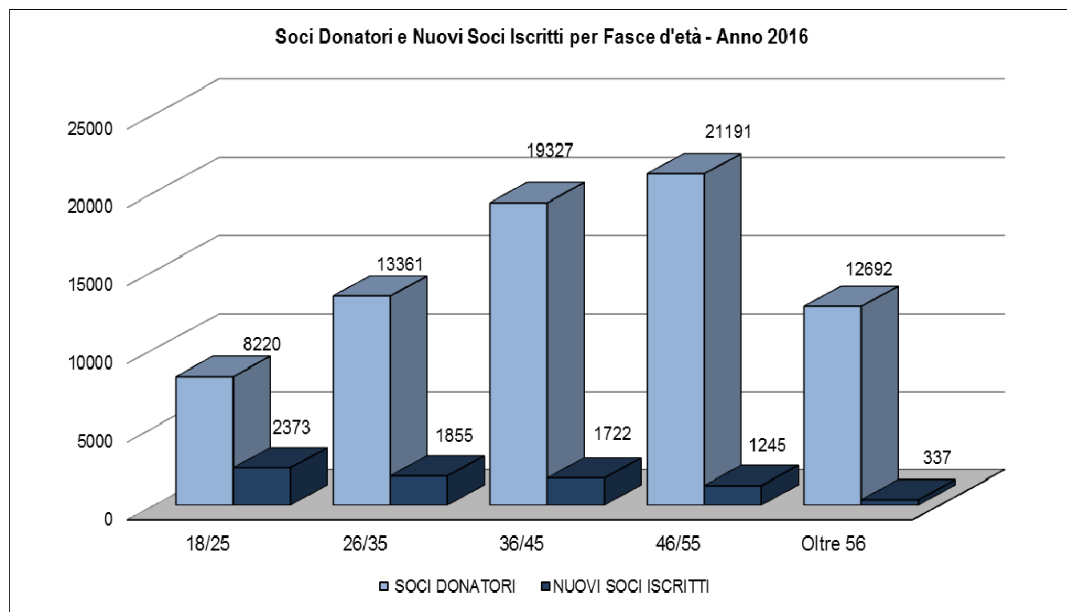


GRAFICO N. 5

Pertanto, un intervento specifico nel **segmento di età 18-25 anni**, che risulta il meno rappresentativo per il numero di donazioni, ma particolarmente ricettivo e sensibile per avvicinarsi alla donazione, sarà particolarmente utile per l'autosufficienza trasfusionale e **si pone come un obiettivo centrale del presente progetto.**

Il progetto "Più Avis... più plasma - new edition" propone attività di informazione e promozione verso i soci donatori e i cittadini toscani (soprattutto studenti), e alla luce delle indicazioni del Programma Nazionale Plasma 2016-2020, intende sviluppare in particolare le donazioni di plasma. Per facilitare il raggiungimento dell'obiettivo, si prevede l'uso delle tecnologie informatiche (e cioè gestionale JCRS e AgenDona) a disposizione del Sistema Sangue Toscano (SST) per gestire le attività di prenotazione e chiamata.

ANALISI CONTESTO TERRITORIALE:

La popolazione in Toscana

L'ambito territoriale a cui si rivolge il progetto è la regione Toscana, area sulla quale, grazie ai dati disponibili, è possibile operare una valutazione ed una programmazione del fabbisogno trasfusionale.

Gli ultimi dati ISTAT aggiornati al 1° gennaio 2017 indicano una **popolazione residente in Toscana pari a 3.742.437 abitanti** (Dati: Istat, <http://dati.istat.it>, 2017).

La popolazione è ripartita tra le 10 province della regione così come mostrato dai *grafici n° 6 e n° 7.*

Distribuzione percentuale per provincia popolazione residente in Toscana

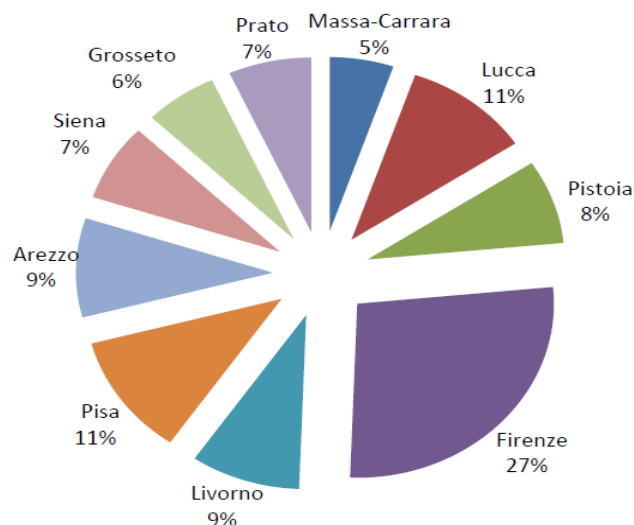


Grafico n° 6

Popolazione residente in Toscana per provincia

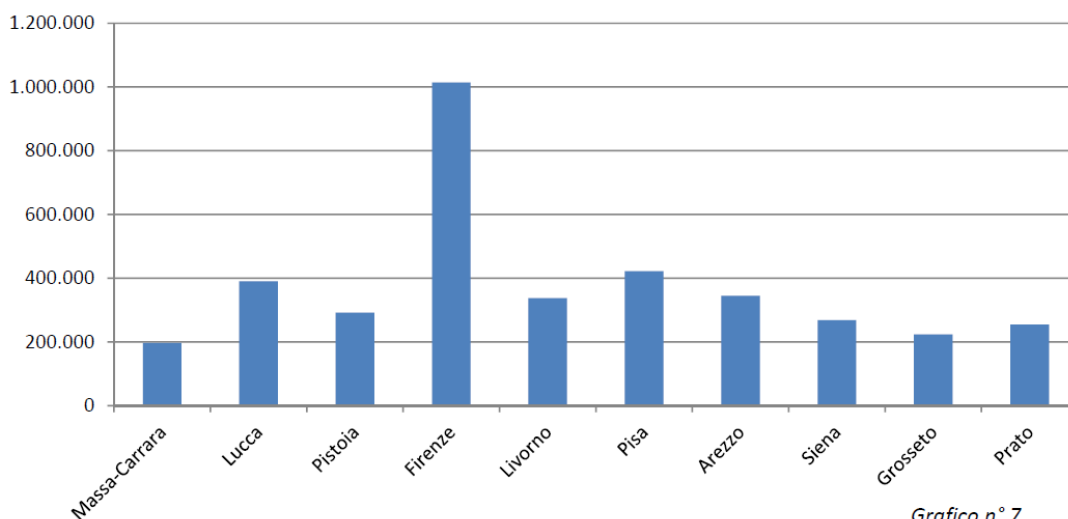


Grafico n° 7

Il bacino dei potenziali **destinatari del progetto** si colloca nel seguente contesto:

2.277.688 popolazione residente in Toscana di età compresa tra i 18 ed i 65 anni (fascia d'età idonea alla donazione di sangue e plasma), pari al 61% della popolazione totale (Dati: Demolstat, <http://demo.istat.it/pop2017/index.html>; 2017)

259.921 giovani residenti in Toscana di età compresa tra i 18 e i 25 anni, pari al 6,9% della popolazione totale (Dati: Demolstat, <http://demo.istat.it/pop2017/index.html>; 2017)

158.277 studenti iscritti alle Scuole Secondarie di Secondo Grado della Toscana, distribuiti sulle 528 Scuole presenti (Dati: Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana; <http://dati.istruzione.it/opendata/>; a.s. 2016/2017).

Allo scopo di effettuare una proiezione dei risultati del presente progetto, a titolo di esempio riportiamo alcuni dati relativi ai risultati conseguiti nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 dai Progetti di Servizio Civile Regionale "Il dono nello zaino – II edizione" attivi nelle 10 province toscane (v. *tabella n° 1*).

Tab. 1 - PROGETTO SERVIZIO CIVILE REGIONALE "Il dono nello zaino – II ed." 2015/2016

	N° Volontari	N° ore di intervento	Scuole contattate	Scuole aderenti	Classi coinvolte	Alunni contattati	Alunni che hanno donato
Arezzo	1	79	26	25	80	1.371	0
Firenze	9	274	147	87	248	4.720	90
Grosseto	5	113	41	35	124	1.963	76
Livorno	7	338	151	129	292	5.419	276
Lucca	2	74	38	38	105	2.048	122
Massa Carrara	1	32	16	9	26	390	24
Pisa	4	81	46	31	142	2.737	72
Pistoia	6	128	32	29	137	2.706	40
Prato	1	40	26	24	89	1.581	39
Siena	3	16	17	13	34	721	10
Totale Regionale	39	1.175	540	420	1.277	23.656	749

Come si evince dalla sopra riportata *tabella n°1*, l'attività - riferita a 35 sedi di attuazione progetto afferenti a tutte le province toscane ed a 39 volontari in servizio - ha prodotto contatti per un totale di **1.277 classi** e oltre **20.000 studenti** delle scuole toscane di ogni ordine e grado, compresi in un'ampia fascia di età tra i 6 e i 19 anni.

PROGETTUALITÀ ANALOGHE

E' opportuno ricordare che, allo stato attuale, risultano operanti sul **territorio toscano analoghe progettualità** finalizzate alla promozione della cittadinanza e del volontariato in generale, e della donazione di sangue in particolare, rivolte ai giovani in ambito scolastico:

- interventi promossi dagli Uffici di Educazione alla Salute di alcune Aziende Sanitarie;
- interventi promossi da altre associazioni del dono

INDICATORI

Utilizzando gli indicatori descritti ai punti precedenti, relativi al **numero dei nuovi donatori**,

al numero delle prenotazioni, al numero delle donazioni di plasma, combinati con il numero degli studenti contattati e il numero degli studenti donatori, sarà possibile valutare l'impatto del progetto. In particolare si potrà proiettare la crescita delle donazioni grazie all'apporto di donatori under 25, e l'incremento delle donazioni effettuate tramite prenotazione, come indicato al successivo punto 7.

DESTINATARI DIRETTI

I potenziali nuovi donatori nella fascia di età 18–25 anni sono i destinatari diretti del progetto, che saranno individuati principalmente tra **gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori e delle università**. I cittadini in tale fascia di età **costituiscono il bacino ideale per il reclutamento di nuovi donatori volontari, periodici e associati**, poiché prevalentemente in buona salute e in possesso dei requisiti fisici per la donazione di sangue e di plasma.

Sarà inoltre possibile prevedere, a richiesta degli istituti scolastici, e/o in contesti territoriali ove praticabile, interventi destinati anche agli alunni delle scuole elementari e medie, allo scopo di avvicinare i più giovani ai temi della solidarietà e dell'educazione alla salute, propedeutici alla formazione di una cittadinanza consapevole. Soprattutto in tale contesto il ruolo degli insegnanti sarà determinante, mentre la relazione degli alunni con le proprie **famiglie** renderà queste ultime ulteriori destinatari del Progetto.

Inoltre saranno destinatari del presente progetto anche i **donatori periodici** di sangue intero, in quanto **potranno essere sensibilizzati ed avviati al dono del plasma**, in linea con le indicazioni della programmazione trasfusionale.

BENEFICIARI dell'azione del presente Progetto risultano, in una prospettiva finale e coerente, **i pazienti delle Aziende Sanitarie della Toscana, ed il Sistema Sanitario regionale nel suo complesso.**

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVI GENERALI

Il progetto intende **promuovere e sensibilizzare la cittadinanza toscana alla donazione periodica, associata e consapevole di sangue e plasma**, al fine di **contribuire al raggiungimento degli obiettivi** individuati alla luce delle indicazioni del Centro Nazionale Sangue e del Centro Regionale Sangue. Il Progetto offrirà ai volontari di Servizio Civile individuati l'occasione di riflessione sul senso del **dono, dell'impegno volontario, dei corretti stili di vita e del dovere civico.**

Per quanto riguarda le **attività di sensibilizzazione della popolazione**, in particolare giovani nella fascia di età 18-25 contattati principalmente presso gli istituti scolastici della Toscana, il Progetto si pone i seguenti **obiettivi qualitativi:**

- **Orientamento alla cittadinanza attiva e consapevole ed alla solidarietà**
- **Sensibilizzazione alla donazione come espressione di impegno civile e come opportunità di medicina preventiva**
- **Diffusione di corretti e sani stili di vita**
- **Informazione ed educazione su abusi e dipendenze**
- **Informazione sui fabbisogni del Sistema Trasfusionale toscano in termini di**

consumi/utilizzo di sangue ed in particolare di destinazione terapeutica dei farmaci plasmaderivati

OBIETTIVI SPECIFICI

Come già precisato, la comunità scientifica e il sistema sangue nazionale hanno rilevato negli ultimi anni una tendenza al ridimensionamento dei consumi di emazie (globuli rossi) ed una crescente necessità di plasmaderivati (ottenuti tramite lavorazione industriale del plasma), tali da ridefinire lo scenario dell'autosufficienza trasfusionale.

Tenuto conto che le emazie si ottengono tramite donazione di sangue intero, e il plasma sia mediante donazione dedicata -con procedura di plasmaferesi- che per separazione dal sangue intero, si individuano per il Progetto i seguenti **obiettivi quantitativi**:

- **Mantenimento dell'autosufficienza trasfusionale intesa come equilibrio fabbisogni/disponibilità del Sistema Sanitario regionale**
- **Incremento dell'1,5% delle donazioni di plasma rispetto alla raccolta da donazioni Avis del 2016, come mostrato nella tabella n° 2 seguente.**

Tab. 2 - Progetto "Più Avis... più plasma"

Incremento donazioni Avis di plasma : indicatori

Donazioni plasma da soci Avis 2016	OBIETTIVO % Progetto "Più Avis... più plasma - new edition" Incremento donazioni plasma	OBIETTIVO Progetto "Più Avis... più plasma - new edition" Donazioni Plasma da soci Avis 2019
28.787	+ 1,5%	29.218 (+431 plasmaferesi)

- Incremento del numero prenotazioni del 10% rispetto ai dati 2016 (**79.864 prenotazioni sul totale di 114.063 donazioni**). Obiettivo del progetto è portare le prenotazioni a **raggiungere l'80% delle donazioni totali**, come mostrato nella tabella n° 3 seguente.

Tab. 3 - Progetto "Più Avis... più plasma"

Incremento donazioni Avis prenotate: indicatori

%Prenotazioni sul totale delle donazioni Avis 2016	OBIETTIVO % Progetto "Più Avis... più plasma - new edition" Incremento donazioni prenotate	OBIETTIVO % Progetto "Più Avis... più plasma - new edition" Prenotazioni sul totale delle donazioni Avis 2019
70%	+ 10%	80% (+ 7.986 prenotazioni)

Come si è detto, per conseguire gli obiettivi quantitativi appena descritti, il Progetto interverrà prevalentemente sul **segmento di popolazione giovanile tra i 18 e i 25 anni**. Sulla base dei risultati delle precedenti esperienze, il Progetto si propone di contattare il 4% della popolazione interessata, come mostrato nella *tabella n° 4* che segue:

Tab. 4 - Progetto "Più Avis... più plasma"

Sensibilizzazione popolazione residente 18-25 anni: indicatori

Residenti in Toscana tra i 18 e i 25 anni	OBIETTIVO % Progetto "Più Avis... più plasma - new edition" Giovani 18-25 da contattare	OBIETTIVO Progetto "Più Avis... più plasma - new edition" Giovani 18-25 da contattare
259.921	4%	10.396

Pertanto, al fine di orientare alla donazione i giovani residenti toscani in fascia di età 18 – 25 anni, il Progetto “Più Avis... più plasma – new edition” utilizzerà interventi dedicati agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e delle università toscane.

Sempre sulla base della pregressa esperienza, per quanto riguarda l’attività 5 relativa agli interventi nelle scuole – che agisce su dieci mesi di servizio (vd. punto 8)- viene individuato come indicatore il **numero di studenti contattati** in media nell’arco di un mese di servizio da ogni singolo volontario. Tale indicatore permette di effettuare una proiezione sui risultati attesi in riferimento agli alunni contattabili, come mostrato dalla seguente *tabella n° 5*:

Tab. 5 - Progetto “Più Avis... più plasma - new edition”				
Sensibilizzazione studenti presso scuole ed università: Indicatori				
	N° Volontari	N° contatti studenti	N° Mesi di attività nelle scuole	Media mensile contatti studenti per volontario
RISULTATI progetti SCR “Il dono nello zaino – II ed.” Anno scolastico 2015/16	39	23.656	10	60
OBIETTIVI progetto SCN “Più Avis... più plasma – new edition ”	50	30.000	10	60

Tra i 30.000 studenti contattabili grazie agli interventi programmati e monitorati, svolti presso scuole e università, sarà individuato il nucleo più rilevante della fascia 18/25 da avviare alla donazione di plasma.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell’intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto promuove presso la cittadinanza ed i giovani in particolare la donazione di sangue e plasma quale atto solidaristico, espressione di cittadinanza e occasione di medicina preventiva. Offre ai volontari di servizio civile, opportunamente formati, l’occasione di essere portavoce della **donazione periodica, associata e consapevole**, diffondendo il messaggio associativo in un’ottica di condivisione di un’esperienza diretta vissuta nell’ambito del proprio periodo di servizio civile.

Poiché la sensibilità giovanile si rivela ricettiva ai temi sociali e di responsabilità individuale, se adeguatamente stimolata, con questo progetto Avis promuove **la crescita individuale dei giovani volontari di servizio civile**, suggerendo comportamenti solidali, di senso civico e di condivisione della comunità, che si collegano naturalmente alla donazione del sangue e plasma.

Per poter testimoniare adeguatamente l’esperienza associativa nei diversi contesti di intervento del progetto, i volontari dovranno entrare nel vivo dell’attività delle sedi e collaborare a tutti gli aspetti della vita sociale.

Il seguente **diagramma di Gantt** mostra le attività in una sequenza logico-temporale dalla quale si evince facilmente l’andamento delle 6 attività nel corso dei 12 mesi di svolgimento del progetto:

		MESE											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
ATTIVITÀ	1												
	2												
	3												
	4												
	5												
	6												

Attività 1 – inserimento dei volontari di Servizio Civile (1 mese)

In questa fase i volontari, accompagnati dal proprio Operatore Locale di Progetto, dai Responsabili istituzionali associativi e dai dipendenti della sede, laddove presenti, conoscono l'ambiente associativo, le attività, le procedure di gestione e le persone con le quali si dovranno relazionare durante il servizio e **iniziano a familiarizzare con l'ambiente Avis**. Qualora siano presenti altri volontari di Servizio Civile di progetti preesistenti impegnati in attività analoghe di promozione rivolta ai giovani, collaboreranno durante tutte le fasi del progetto

Attività 2 – formazione (generale e specifica) dei volontari di Servizio Civile

La formazione si divide in due fasi: generale e specifica. Le giornate di formazione avranno una durata di 4 o 8 ore come da calendario organizzativo del piano didattico, per un totale di 113 ore complessive.

- 1) La **formazione generale** (42 ore) dei volontari di servizio civile si svolgerà entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso. La formazione sarà svolta in proprio presso l'ente con formatori accreditati e, secondo quanto previsto dal paragrafo 2 delle Linee guida per la formazione generale dei volontari, si prevede l'intervento di esperti coinvolti per l'approfondimento di tematiche specifiche. I contenuti della formazione, trattati con metodologie di tipo misto, saranno definiti in base alle Linee guida UNSC del 19 luglio 2013 e dell'area di intervento del progetto. **È prevista la partecipazione dei volontari al corso aggiuntivo di formazione generale programmato dalla regione Toscana e organizzato da CRESCIT.**

- 2) La **formazione specifica** (71 ore) dei volontari di servizio civile avrà inizio nel corso del primo mese di servizio e si concluderà entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.

La formazione specifica è sviluppata con **tre diverse modalità integrate**: la **prima modalità** prevede che i docenti, volontari o consulenti dell'ente nominati in base alle competenze e ai titoli rilevati dai *curricula* allegati al progetto, erogano i moduli formativi utilizzando metodologie didattiche miste. La **seconda modalità** si svolgerà nelle singole sedi di attuazione progetto, dove gli OLP, coordinati dai formatori interni di formazione specifica, realizzeranno dei laboratori secondo la filosofia dell'imparare facendo. La **terza modalità**, complementare alle due precedenti, prevede attività di formazione a distanza su piattaforma dedicata.

Attività 3 – Sensibilizzazione donazione Sangue e Plasma

Coerentemente con gli obiettivi fissati dal progetto, dopo il primo periodo di orientamento per comprendere il funzionamento dell'associazione, saranno avviati alle attività di sensibilizzazione della cittadinanza al dono del sangue e del plasma.

I volontari si attiveranno anche per **indirizzare i donatori periodici di sangue intero alla**

donazione del plasma, attraverso il servizio di chiamata e prenotazione. Svolgeranno inoltre **ruolo di affiancamento al personale associativo nell'organizzazione dei Plasma-Day**, giornate interamente dedicate alla donazione di plasma.

Attività 4 – Contatti con le scuole

Dopo l'attività n. 1 (inserimento), la n. 2 (formazione) e per sviluppare l'attività n. 3 (sensibilizzazione donazione sangue e plasma) i volontari di servizio civile si attiveranno per proporre interventi dedicati nelle scuole o per pianificarli negli istituti con i quali si è instaurata da tempo una collaborazione.

In questa fase l'accesso alle scuole sarà favorito dalla specifica collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (con cui vige un apposito il protocollo d'intesa – **PARTNER_UFFICIO SCOLASTICO REGIONE TOSCANA**). L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, infatti, provvederà a preannunciare il progetto ai Dirigenti Scolastici con apposita circolare.

Per quanto riguarda gli interventi nelle scuole, i volontari si attiveranno per la ricognizione e la successiva comunicazione con gli istituti scolastici del proprio territorio, contattando i Dirigenti Scolastici ed i Referenti alla Salute, **per verificare l'interesse da parte delle scuole ad aderire al progetto** inviando, su richiesta, apposita informativa sulle modalità di intervento.

Raccolte le disponibilità in ambito scolastico, i volontari propongono, sulla base delle indicazioni fornite dall'Operatore di Progetto, una programmazione degli interventi da svolgere.

Attività 5 – Interventi nelle scuole

I volontari, sulla base degli accordi stabiliti, si recano nelle scuole ed effettuano interventi di una o due ore, riunendo se necessario più classi.

E' prevista in questa fase la specifica collaborazione del partner "ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo) Regione Toscana" (**PARTNER_ADMO TOSCANA**) a sostegno degli interventi per la diffusione del messaggio solidaristico della donazione del sangue e del sangue midollare.

Gli interventi affronteranno i temi della donazione, della prevenzione e degli stili di vita sani e corretti, mediante la metodica della *peer education*. I giovani volontari potranno interagire con gli studenti - loro coetanei –più efficacemente rispetto a interventi analoghi condotti da adulti in ruoli istituzionali, utilizzando uno stile comunicativo informale ed un approccio più convincente.

Durante gli interventi i volontari potranno raccogliere i dati anagrafici ed i recapiti personali (numero di telefono ed e-mail) degli studenti maggiorenni che acconsentono all'utilizzo dei propri dati nel rispetto della normativa vigente sulla privacy, al fine di poterli informare su tutte le attività associative. A questi ultimi verranno inoltrate le comunicazioni associative, verranno informati su eventi, attività ed iniziative organizzati da Avis. Periodicamente saranno organizzate **visite presso il servizio trasfusionale o l'unità di raccolta sangue delle aree di riferimento, in occasione delle quali sarà possibile - per gli studenti interessati e previa prenotazione - effettuare la visita di pre-qualificazione necessaria per la prima donazione.**

I volontari - muniti del mezzo di trasporto associativo, o in alternativa con l'uso di mezzi pubblici a spese dell'Ente - potranno offrire supporto alle sedi associative delle aree limitrofe alla propria sede di attuazione progetto, collaborando ad interventi organizzati presso gli istituti scolastici interessati.

Attività 6 – Supporto alle attività della sede di attuazione

Fin dal primo giorno di servizio (escludendo le giornate di formazione) e durante tutto il corso dell'anno, il volontario affiancato dall'OLP, da altri soci volontari dell'associazione e

dal personale dipendente (ove presente), sarà coinvolto nella **gestione quotidiana delle attività della sede**. Tale attività risulta propedeutica e trasversale a tutte le attività sopra indicate, in quanto è proprio mediante il lavoro associativo quotidiano che il volontario può conoscere l'Associazione e le attività che la caratterizzano, la rete di relazioni che intrattiene con i cittadini, i donatori, le istituzioni, le altre sedi Avis ed il territorio e gli obiettivi che si prefigge.

In particolare, presso le sedi di attuazione, il volontario potrà occuparsi di rapporti con i soci, delle attività di chiamata alla donazione anche attraverso **l'utilizzo dei gestionali "dat@vis" e AgenDona** per la prenotazione delle donazioni associative presso i servizi trasfusionali di tutta la regione. Potrà effettuare **attraverso il "meteo del sangue" un monitoraggio quotidiano della situazione del Sistema Trasfusionale toscano**, finalizzato a verificare disponibilità e carenze di gruppi sanguigni, per orientare le donazioni su sangue intero, plasma e tipologia di gruppi Rh attraverso chiamate dedicate ai donatori. Potrà **collaborare all'organizzazione di eventi**, iniziative e attività sociali in genere e al loro presidio sul territorio. Laddove richiesto, i volontari svolgeranno **accompagnamento ed accoglienza ai donatori presso i Servizi Trasfusionali**, aggiornamento e gestione di mailing associativi e **collaborazione allo sviluppo delle attività amministrative della sede a cui sono assegnati**.

Per quanto riguarda la sede regionale, oltre a gran parte delle attività sopradescritte, il volontario svolgerà attività amministrative in affiancamento al personale dell'ente per quanto riguarda le normali attività di gestione. Nello specifico, potrà curare attività di front office e reception, di supporto alle richieste di assistenza delle sedi associate, e di informazione al pubblico attraverso il numero verde Avis. In occasione dell'organizzazione di eventi, iniziative e attività sociali in genere, potrà essere impegnato nella fase di preparazione e realizzazione e in quella di allestimento e presidio sul territorio regionale. Potrà inoltre - compatibilmente con la formazione ricevuta e le proprie conoscenze e capacità informatiche, e adeguatamente supportato dall'OLP e altro personale della struttura - svolgere rilevazioni di tipo statistico relativamente ad iniziative associative, a partire dal monitoraggio periodico dei risultati dei progetti di servizio civile già conclusi o in corso di svolgimento.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Le risorse umane necessarie per lo svolgimento delle attività del progetto e per il raggiungimento degli obiettivi previsti sono indicate quantitativamente nello schema seguente:

	Dipendenti	Responsabili istituzionali associativi: Presidente, Segretario e uno/due membri del Consiglio
Risorse Umane	20	70

I **responsabili istituzionali associativi** – tutti volontari – insieme al **personale dipendente**, laddove presente, hanno un ruolo strategico per la familiarizzazione dei volontari di SC con le attività e le procedure gestionali dell'associazione stessa, accompagnandoli e supportandoli nella loro attività presso la sede. Queste figure di riferimento introducono i volontari in servizio alle attività di gestione della sede, accompagnandoli durante la fase di conoscenza e inserimento nella specifica realtà associativa. L'affiancamento dei responsabili istituzionali associativi, in aggiunta alla formazione svolta dagli OLP, si colloca

nell'ottica, propria del Servizio Civile, dell'"imparare facendo". L'apporto di queste risorse è fondamentale soprattutto in termini di conoscenza e condivisione della "identità associativa": chi siamo, la mission associativa di Avis, la storia dell'associazione e dell'organizzazione.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Per ognuna delle attività previste ed individuate al punto 8.1 per il raggiungimento degli obiettivi del progetto si precisano il ruolo dei volontari e le specifiche azioni che dovranno svolgere:

Attività 1 – inserimento dei volontari di Servizio Civile

In questa fase i volontari, accompagnati dai propri OLP, conoscono l'ambiente associativo della propria sede di attuazione, le attività, le procedure di gestione e le persone con le quali si dovranno relazionare durante l'anno.

Attività 2 – formazione (generale e specifica) dei volontari di Servizio Civile

Durante la formazione generale e durante la prima parte di quella specifica i volontari si recano presso la sede di svolgimento della formazione, secondo un calendario prestabilito dall'ente, e partecipano alle classi formative. Nella seconda parte della formazione specifica i laboratori sono svolti presso le sedi di riferimento, dove i volontari potranno apprendere secondo le specificità di ogni singola realtà associativa.

Attività 3 – Sensibilizzazione donazione Sangue e Plasma

I volontari, una volta superato il primo periodo di orientamento relativo al funzionamento dell'associazione, saranno impegnati nelle varie attività di sensibilizzazione della cittadinanza al dono del sangue e del plasma – coerentemente con gli obiettivi fissati dal progetto.

In particolare l'attività di sensibilizzazione al dono del plasma sarà il focus di iniziative appositamente organizzate sul territorio dalle sedi di attuazione progetto ed all'interno della più ampia programmazione di Avis Toscana.

I volontari si attiveranno anche per **indirizzare i donatori periodici di sangue intero alla donazione del plasma**, attraverso il servizio di chiamata e prenotazione. Svolgeranno inoltre **ruolo di affiancamento al personale associativo nell'organizzazione dei Plasma-Day**, giornate interamente dedicate alla donazione di plasma. Naturalmente tale attività sarà esplicitata anche secondo le modalità di seguito indicate.

Attività 4 – contatti con le scuole

I volontari contattano le scuole - facendo riferimento ai Dirigenti Scolastici o ai Referenti alla Salute –presenti sul territorio per verificare l'interesse ad aderire al progetto inviando apposita informativa sulle modalità di intervento. Raccolte le disponibilità, i volontari propongono, sulla base delle indicazioni fornite dall'OLP, una programmazione degli interventi da svolgere.

Attività 5 – interventi nelle scuole

I volontari, come concordato, si recano presso le scuole ed effettuano interventi e/o presidi informativi. Durante gli interventi, inoltre, i volontari potranno raccogliere i dati anagrafici ed i recapiti personali (numero di telefono ed e-mail) degli studenti maggiorenni che acconsentono all'utilizzo dei propri dati nel rispetto della normativa vigente sulla privacy, al fine di poterli informare su tutte le attività associative. A questi ultimi verranno inoltrate periodicamente le newsletter territoriali, verranno informati su eventi, convegni ed iniziative organizzati da Avis e saranno invitati a giornate di donazione ed eventi dedicati.

Attività 6 – supporto alle attività delle sedi di attuazione

Il volontario, fin dal primo giorno di servizio (escludendo le giornate di formazione) e durante tutto il corso dell'anno, affiancato dall'OLP, da altri soci volontari dell'associazione e dal personale dipendente (ove presente), sarà coinvolto nella gestione quotidiana delle attività della sede. Tale attività risulta indispensabile per tutte le attività sopra indicate, in quanto è proprio mediante il lavoro quotidiano che il volontario conosce l'Associazione e le sue attività.

In particolare, presso le sedi di attuazione locali, il volontario potrà occuparsi di rapporti con i soci, attività di chiamata alla donazione, utilizzando i gestionali dat@vis e AgenDona per la prenotazione delle donazione da parte dei soci ed il monitoraggio quotidiano della situazione del Sistema Trasfusionale della Toscana. Potrà collaborare all'organizzazione di eventi, iniziative e attività sociali in genere e al loro presidio sul territorio. Laddove richiesto, i volontari svolgeranno **accoglienza ai donatori presso i Servizi Trasfusionali**, aggiornamento e gestione di mailing associativi e collaborazione allo sviluppo delle pratiche della sede a cui sono assegnati.

Per quanto riguarda la sede regionale, il volontario svolgerà attività di ufficio in affiancamento al personale dell'ente per quanto riguarda le normali attività di gestione. Nello specifico, potrà curare attività di front office e reception, informazione al pubblico attraverso il numero verde Avis e, in occasione dell'organizzazione di eventi, iniziative e attività sociali in genere, potrà essere impegnato nella fase di preparazione e realizzazione e in quella di allestimento e presidio sul territorio regionale.

Potrà inoltre - compatibilmente con la formazione ricevuta e le proprie conoscenze e capacità informatiche, e adeguatamente supportato da OLP e altro personale della struttura – collaborare allo svolgimento di rilevazioni di tipo statistico relativamente ad iniziative associative, a partire dal **monitoraggio periodico dei risultati dei progetti precedenti**. Al fine di approfondire la conoscenza dell'Associazione e per svolgere un'esperienza formativa completa, il volontario potrà essere coinvolto con un ruolo di supporto nelle diverse attività che le aree e gli uffici della struttura regionale metteranno in programmazione nel corso dell'anno.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

50

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

50

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1.440 ore annue da svolgersi con un minimo obbligatorio di 12 ore settimanali

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

È richiesta la disponibilità a:

- partecipare, ove richiesto, alle iniziative promozionali e di formazione attinenti al progetto, anche nell'eventualità di svolgimento in giorni festivi;
- rispettare la privacy ai sensi della legge 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni, con impegno a non divulgare i dati sensibili di cui dovessero venire a conoscenza durante l'espletamento del servizio.

16) OMISSIS

17) OMISSIS

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Avis Toscana selezionerà i candidati adottando **criteri autonomi** di selezione sia in base alla valutazione dei titoli di studio e delle esperienze maturate, sia in base alla valutazione di un colloquio personale e di un questionario motivazionale appositamente predisposto.

Il **massimo punteggio** ottenibile è complessivamente di **110 punti** suddivisi in:

- 50 punti – valutazione dei titoli di studio e delle esperienze maturate
- 60 punti – valutazione colloquio orale e questionario motivazionale

I criteri di selezione adottati consentiranno di collocare i candidati su una scala di valutazione ottenuta dalla somma dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

1. Pregresse esperienze di volontariato; esperienze professionali ed esperienze di attività in team massimo 30 punti
2. Titoli di studio, altre conoscenze, competenze/esperienze aggiuntive massimo 20 punti
3. Colloquio e questionario motivazionale massimo 60 punti

1) Le pregresse esperienze di volontariato, esperienze professionali ed esperienze di lavoro in team, che potranno essere valutate sino ad un massimo di 30 punti, faranno riferimento alla seguente scala di punteggi attribuibili:

- **L'esperienza come donatore di sangue** sarà valutata solo se certificata da tesserino associativo del donatore con 1 punto per ogni anno o frazione di anno in cui sia stata effettuata almeno una donazione (**fino ad un massimo di 6**),
- **Le esperienze di volontariato** saranno valutate secondo i seguenti criteri (le fattispecie ai punti A e B sono cumulabili **fino ad un massimo di 12 punti**):
 - A. **Partecipazione alle attività e alle iniziative dell'associazione Avis**, in qualunque sede, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 1 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore a 15 giorni fino ad un massimo di 12 punti).
 - B. **Partecipazione alle attività e alle iniziative di altra associazione di volontariato, ONG, associazioni di promozione sociale, in qualunque settore di attività**, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 0,5 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore a 15 giorni fino ad un massimo di 6 punti)
- **Le esperienze professionali** saranno valutate attribuendo 0.25 punti per ogni mese di esperienza professionale **fino ad un massimo di 6 punti**.

- **Le esperienze di attività in team** saranno valutate secondo i seguenti criteri **fino ad un massimo di 6 punti**:
 - a) Esperienze certificate in ambito sportivo come allenatore, arbitro, dirigente, istruttore, sport a livello agonistico (coefficiente 0.25 per ogni mese di attività)
 - b) Esperienza di capo scout, educatore parrocchiale, educatore o assistente educatore doposcuola (coefficiente 0.25 per ogni mese di attività)
- 2) Nella valutazione dei **titoli di studio** (dove si valuta solo il titolo più elevato al quale potranno essere sommati i punti relativi ai “titoli accessori” quali master e corsi di perfezionamento, **fino ad un massimo di 10 punti**) si seguiranno i seguenti criteri:
- Frequenza scuola media superiore (fino a 4 punti; per ogni anno concluso: 1 punto)
 - Diploma (5 punti);
 - Laurea triennale (7 punti);
 - Laurea magistrale (9 punti);

Titoli accessori (es. Dottorato, Master, corsi di perfezionamento, abilitazione professionale) (1 punto).

Nella valutazione delle **altre conoscenze** si seguiranno i seguenti criteri, **fino ad un massimo di 6 punti**:

- Corso di formazione attinente al progetto (3 punti);
- Corso di formazione non attinente al progetto (2 punti);

Competenze/Esperienze aggiuntive a quelle valutate (max 4 punti)

- 3) Il **colloquio ed il questionario motivazionale** andranno a valutare i seguenti argomenti per **un punteggio massimo raggiungibile di 60 punti**, ottenuto dalla media della valutazione (da 0 a 60 punti) di ognuna delle seguenti voci:
1. Motivazioni generali e conoscenza del Servizio Civile Nazionale
 2. Conoscenza settore e area di intervento del progetto
 3. Condivisione dei valori dell'Associazione Avis
 4. Condivisione degli obiettivi del progetto
 5. Idoneità alle mansioni
 6. Interesse acquisizione abilità
 7. Flessibilità oraria
 8. Disponibilità a continuare volontariato alla fine del servizio
 9. Predisposizione ai rapporti interpersonali
 10. Capacità di public speaking

Saranno dichiarati **non idonei** i candidati:

- a) che non risponderanno ai requisiti di legge;
 - b) che non si presenteranno al colloquio nelle date indicate dall'Associazione
- che al punto 3 (Colloquio e questionario motivazionale) non superino il punteggio di 36/60

20) *OMISSIS*

21) *OMISSIS*

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessuno

23) *OMISSIS*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Sono stati stipulati i seguenti accordi di partenariato, per il sostegno specifico alle attività del progetto:

Ente Profit:

ITEOS s.r.l.

La predetta Azienda (Profit), come risulta dalla lettera di partenariato allegata (**PARTNER_ITEOS**) sottoscritta dal titolare e rappresentante legale Walter Telese, collaborerà con Avis Toscana nella fase di realizzazione del progetto attraverso la fornitura gratuita di dispositivi di archiviazione dati. Il materiale sarà utilizzato quale supporto ai volontari coinvolti nel Progetto "Più Avis... più plasma – new edition" nelle attività di promozione e sensibilizzazione nelle scuole, per informare ed orientare i giovani studenti alla solidarietà e al dono e all'opportunità del Servizio Civile Nazionale.

Enti Non Profit:

ADMO Associazione Donatori Midollo Osseo Regione Toscana

La predetta Associazione (Non profit), come risulta dalla lettera di partenariato allegata (**PARTNER_ADMO TOSCANA**) sottoscritta dal Presidente e Legale Rappresentante Fausto Brandi, collaborerà alla promozione del progetto e dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale, diffondendo informative e materiale promozionale alla cittadinanza in occasione della pubblicazione del Bando di Servizio Civile, anche attraverso il coinvolgimento attivo delle proprie sezioni territoriali. Inoltre la collaborazione tra Admo ed Avis avrà luogo anche nelle attività presso le scuole, per dare impulso alla diffusione del messaggio solidaristico della donazione del sangue e del sangue midollare.

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA

Copromotore per la diffusione e il sostegno del progetto all'interno della rete delle scuole, quale attività programmata di concerto con Avis Toscana nell'ambito dell'offerta formativa per gli istituti scolastici toscani. (**PARTNER_UFFICIO SCOLASTICO REGIONE TOSCANA**)

25) *OMISSIS*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Nessuno

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Il progetto consentirà l'approfondimento delle conoscenze nel campo delle attività delle associazioni non profit e del terzo settore più in generale.

Più specificatamente offrirà l'occasione per frequentare momenti formativi di alto livello sui temi della comunicazione, della relazione interpersonale e public speaking, propedeutici rispetto all'attività di sensibilizzazione presso i giovani.

Saranno introdotti i principi generali della metodologia delle *life-skills* e della *peer-education*, finalizzati all'acquisizione di capacità critiche e di potenziamento dei percorsi di ragionamento. Verranno inoltre affrontati argomenti di carattere scientifico relativi all'ambito trasfusionale e della medicina preventiva, dell'educazione alla salute e a stili di vita corretti, al fine di fornire completa consapevolezza della materia che si va ad affrontare.

Per quanto riguarda l'attività di ufficio i volontari, lavorando in team, approfondiranno i seguenti ambiti: segreteria, gestione degli archivi, collaborazione per l'organizzazione di eventi, gestione della rappresentanza associativa passando attraverso la ricognizione di dati, l'elaborazione di ricerche e quindi l'utilizzo di software associativo.

Al termine del servizio sarà pertanto rilasciato specifico attestato ad ogni volontario sulla formazione effettuata e sulle conoscenze acquisite da parte di Avis Regionale Toscana.

Inoltre, come dimostrato dalla documentazione allegata (**COMPETENZE_AGENZIA FORMATIVA PITAGORA**), Avis Toscana ha sottoscritto un accordo con Pitagora s.r.l. per l'erogazione di un corso di formazione lavoratori base specificamente dedicato ai volontari in Servizio Civile. L'ente in questione è Agenzia formativa accreditata e riconosciuta della Regione Toscana per attività di formazione professionale, codice regionale di accreditamento **SI0077**.

L'ente di formazione Pitagora s.r.l. si impegna a rilasciare ai volontari un apposito certificato riconosciuto dalla Regione Toscana, valevole nel curriculum vitae e spendibile in ambito lavorativo, secondo quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regioni del 21/12/2011.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Sede Avis Regionale Toscana – via Borgognissanti 20 50123 Firenze

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori accreditati dell'ente. Si prevede, secondo quanto indicato dalle Linee guida per la formazione generale dei volontari, l'intervento di esperti per la trattazione di alcune specifiche tematiche.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

No

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale nell'ambito del Servizio Civile Nazionale è stata sempre intesa da Avis Toscana come un'opportunità per fornire conoscenze, competenze e strumenti utili ai volontari in servizio, per accrescere la loro consapevolezza nello svolgimento del servizio e comprendere pienamente il senso e il valore della scelta che hanno intrapreso.

La formazione generale per Avis Toscana è anche un'opportunità per aprire spazi di riflessione e consapevolezza sul senso della volontarietà, del dono e dell'impegno all'interno della società e della comunità di riferimento dove il volontario/cittadino è inserito.

Il piano formativo generale prevede metodologie formative di tipo misto (con **lezioni frontali** per almeno il 30% del monte ore complessivo, **dinamiche non formali** per almeno il 40% del monte ore complessivo e con l'impiego di testimonianze), con particolare prevalenza assegnata alle tecniche di partecipazione attiva e di coinvolgimento dei volontari attraverso quali:

- brainstorming;
- giochi di ruolo;
- discussioni aperte;
- momenti di autovalutazione;
- simulazioni;
- problem solving;
- scambio di esperienze.

La formazione generale, inoltre, prevede l'utilizzo di una piattaforma di **formazione a distanza** (FaD) per la fruizione di contenuti, la realizzazione di test, esercitazioni e per la comunicazione intergruppo.

Le giornate formative saranno organizzate con durata variabile tra le 4 e 8 ore per un totale di 42 ore complessive di cui 8 ore di FaD.

I formatori utilizzeranno pc, videoproiettore e lavagna a fogli mobili e distribuiranno eventuali dispense cartacee attinenti i temi trattati.

33) *Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione generale tengono conto delle indicazioni contenute nel Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 160/2013 del 19 luglio 2013 "**Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale**" e del settore di attività del progetto in base al quale si mettono a punto opportuni approfondimenti e integrazioni della traccia formativa suggerita dal sopra citato Decreto.

È previsto l'approfondimento dei seguenti **moduli formativi**:

1. Valori e identità del SCN

- 1.1. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- 1.3. Il dovere di difesa della Patria: difesa civile non armata e non violenta
- 1.4. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2. La cittadinanza attiva

- 2.1. La formazione civica
- 2.2. Le forme di cittadinanza
- 2.3. La protezione civile
- 2.4. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3. Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1. Presentazione dell'Ente
- 3.2. Il lavoro per progetti
- 3.3. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

In particolare i contenuti della formazione generale saranno affrontati secondo la seguente articolazione:

- Creazione dell'identità di gruppo dei volontari – **4 ORE + 3 ore di FAD**

Moduli formativi Linee Guida per la Formazione Generale: L'identità del gruppo in formazione e patto formativo (Mod. 1.1)

- Fondamenti giuridici del Servizio Civile e storia dell'obiezione di coscienza – **5 ORE + 1 ora di FAD**

Moduli formativi Linee Guida per la Formazione Generale: Dall'obiezione di coscienza al SCN (Mod. 1.2); Il dovere di difesa della Patria: difesa civile non armata e non violenta (Mod. 1.3)

- Diritti e doveri del volontario e la Carta Etica – **6 ORE + 1 ora di FAD**

Moduli formativi Linee Guida per la Formazione Generale: La normativa vigente e la Carta di impegno etico (Mod. 1.4); L'organizzazione del servizio civile e le sue figure (Mod. 3.3); Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale (Mod. 3.4)

- Volontariato e Servizio Civile: progettare il Servizio Civile – **4 ORE + 1 ora di FAD**

Moduli formativi Linee Guida per la Formazione Generale: Il lavoro per progetti (Mod. 3.2); La formazione civica (Mod. 2.1)

- Associazionismo e volontariato: la solidarietà e le forme di partecipazione attiva alla vita della società civile - **5 ORE**

Moduli formativi Linee Guida per la Formazione Generale: La protezione civile (Mod. 2.3); Le forme di cittadinanza (Mod. 2.2)

- Presentazione dell'Ente: l'Associazione Volontari Italiani Sangue (storia e organizzazione) – **7 ORE + 2 ore di FAD**

Moduli formativi Linee Guida per la Formazione Generale: Presentazione dell'Ente (Mod. 3.1)

- Il giovane volontario nel sistema del servizio civile – **3 ORE**

Moduli formativi Linee Guida per la Formazione Generale: Comunicazione interpersonale e

gestione dei conflitti (Mod. 3.5); La rappresentanza dei volontari nel servizio civile (Mod. 2.4)

Prevista la partecipazione dei giovani in Servizio Civile alla formazione aggiuntiva programmata dalla Regione Toscana attraverso CRESCIT.

34) *Durata:*

42 (di cui 8 ore di FAD).

L'intero monte ore di formazione generale si svolgerà **entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso.**

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Sede Avis Regionale Toscana – via Borgognissanti 20 - 50123 Firenze

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica sarà effettuata in proprio, con il ricorso a personale volontario e retribuito dell'ente e a consulenti esterni. In particolare questi ultimi saranno individuati in base a competenze, titoli ed esperienze specifiche per fornire ai giovani in Servizio Civile le conoscenze di carattere teorico pratico legate alle attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso.

37) *OMISSIS*

38) *OMISSIS*

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica sarà sviluppata con **tre diverse modalità integrate:**

La **prima modalità prevede lezioni in aula, per un totale di 36 ore**, e comprenderà i moduli formativi indicati al successivo paragrafo 40 erogati con lezioni organizzate in giornate della durata compresa tra le 4 e le 8 ore di formazione. Le metodologie alla base del percorso formativo e le tecniche impiegate per attuarlo in questa prima fase saranno le seguenti:

- Lezioni frontali
- Seminari
- Simulazioni/giochi di ruolo.

La **seconda modalità** si svolgerà **attraverso le attività della sede** di attuazione del progetto per un totale **di 25 ore**, e vedrà coinvolti i volontari assegnati alla sede e l'operatore locale di progetto con la supervisione dei formatori della formazione specifica: verranno affrontati i contenuti indicati al paragrafo 40. Le metodologie alla base di questa seconda parte del percorso formativo e le tecniche impiegate per attuarle saranno le seguenti:

- Applicazioni pratiche (Laboratori e simulazioni)
- Esperienze dirette.

La **terza modalità**, complementare alle due precedenti, **prevede Formazione a Distanza pari a 10 ore totali**, attraverso l'uso di una piattaforma dedicata sulla quale i

volontari in servizio troveranno materiali di consultazione e documenti utili per l'approfondimento dei contenuti formativi. La tecnica impiegata per attuarla sarà la seguente:

- FAD – Formazione a distanza – Uso di piattaforma Moodle

40) *Contenuti della formazione:*

PRIMA PARTE Lezioni in aula (36 h) e FAD (10 h)

Carlo Sorrentino – Cittadinanza e donazione: connessioni e valori per la comunità – **2 ore + 1 ora FAD**

Adriana Tognaccini – La donazione di sangue e plasma in Italia ed in Toscana. Storia del servizio trasfusionale. Organizzazione e normativa nazionale sulla donazione. L'aspetto tecnico e scientifico del dono – **3 ore + 2 ore FAD**

Alessandra Papa - L'educazione alla salute nella scuola. Le indicazioni della riforma scolastica e gli aggiornamenti normativi. I Piani dell'Offerta Formativa (POF) e gli interventi sporadici. La metodologia *life skill* e la *peer education* applicate all'educazione alla salute – **3 ore + 1 ora FAD**

Andrea Salvini - Il valore sociale della donazione periodica associata – **3 ore + 1 ora FAD**

Viviana Bossi - Social network: uso consapevole e vantaggi per l'Associazione – **2,5 ore**

Simona Carli – Autosufficienza del Sistema Sangue e Plasma: i percorsi regionali di donazione e trapianto – **2 ore + 1 ora FAD**

Mario Laera - Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile – **8 ore**

Marco Brugnola – Tecniche di comunicazione interpersonale, *public speaking* e gestione dei conflitti – **3 ore**

Fausto Brandi – L'esperienza e l'attività di ADMO Toscana – **1,5 ore**

Adelmo Agnolucci – Avis Regionale Toscana: la *mission* dell'associazione - **1,5 ore**

Luciano Franchi – Il contributo di Avis Toscana al Sistema Sangue Regionale – **1,5 ore + 1 ora FAD**

Alessandro Falciani – L'organizzazione associativa – **2 ore + 1 ora FAD**

Donata Marangio - Il progetto "Più Avis...più plasma": origine e obiettivi - **3 ore + 2 ore FAD**

SECONDA PARTE Laboratori, simulazioni ed esperienze dirette (25 h)

Funzionamento e organizzazione interna – **8 ore**

Utilizzo del gestionale associativo – **10 ore**

Utilizzo intranet associativa e/o sito web e/o newsletter – **7 ore**

Prevista la partecipazione dei volontari di Servizio Civile ad almeno due manifestazioni o eventi sul Servizio Civile o inserite nel progetto regionale "Giovani Sì" promosse dalla

Regione Toscana

41) *Durata:*

71 ore (di cui 10 di FAD)

La Formazione specifica si svolgerà **entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.**

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Avis Toscana condurrà un'attività di monitoraggio della formazione generale e specifica attuata per il progetto di Servizio Civile che prevede la rilevazione della soddisfazione dei volontari rispetto agli interventi di formazione attuati per evidenziarne **punti di forza** e/o **punti di debolezza** al fine di mettere in atto le opportune azioni di miglioramento per le progettualità future.

Infatti, al termine degli interventi formativi, verrà sottoposto ai volontari coinvolti apposito **questionario anonimo** in cui sarà possibile esprimere liberamente la propria valutazione sulla qualità del corso organizzato da Avis Toscana. La maggior parte delle domande che compongono il questionario prevedono una risposta chiusa; solo le ultime domande prevedono una risposta aperta con la possibilità di fornire eventuali suggerimenti. Le informazioni e i dati raccolti vengono opportunamente elaborati.

La **prima parte** del questionario ha l'obiettivo di rilevare il giudizio sull'esperienza formativa nel suo complesso, in particolare in termini di ricadute sulle attività che impegneranno il volontario, ma di riscontrarne anche i limiti principali e le criticità per mettere in atto eventuali attività di riprogettazione del percorso.

La **seconda parte** del questionario è finalizzata a raccogliere una valutazione sulla competenza e sull'efficacia dei formatori coinvolti sia nella formazione generale sia nella formazione specifica. In particolare i volontari saranno chiamati ad esprimere un giudizio sulla competenza, sulla comunicativa e sulla capacità di interagire con il gruppo dei docenti nell'attività.

La **terza parte** del questionario vuole rilevare il livello di fruibilità del materiale consegnato durante gli incontri dedicati alla formazione e sul valore dell'impiego della Piattaforma di Formazione a Distanza nell'ambito del progetto di Servizio Civile.

Avis Toscana, inoltre, richiederà agli **Operatori Locali di Progetto**, contestualmente alla compilazione del questionario di monitoraggio interno al progetto descritto al punto 20 (che verrà somministrato entro il 9° mese dall'inizio del progetto), una **valutazione della formazione**. Tale valutazione sarà riferita alla **completezza delle tematiche** trattate rispetto agli obiettivi delle attività locali ed alla effettiva fruibilità da parte dei volontari degli stessi temi trattati durante la formazione generale e specifica.

30/11/2017

Il Responsabile legale dell'ente
Adelmo Agnolucci

